



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Unioncamere
Emilia-Romagna

REACH e CLP: quali obblighi per i distributori al dettaglio?

Cosa si può fare: suggerimenti

Stefano Sghedoni



Business Support on Your Doorstep



Simplifier



Commissione europea



Preambolo concettuale:

Nello sviluppo di quello che, in qualità di distributori, bisogna o si può fare dobbiamo chiarirci con alcuni concetti:

A. AZIONI COGENTI

es. obblighi Tit. IV Reg.1907/2006 sanz. da 3.000 a 60.000 €

B. AZIONI DI BUONA PRASSI

es. gestione razionale e ordinata delle informazioni, evidenze documentali, tracciabilità prodotti, ecc...

C. AZIONI DI BUON SENSO

es. organizzazione delle aree di vendita secondo la destinazione d'uso, monitoraggio/assistenza della clientela durante l'acquisto, ecc...



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



Le dimensioni contano?

Gli obblighi rimangono sempre gli stessi, l'applicazione di buone prassi organizzative e gestionali sono sempre più che consigliabili;

naturalmente il buon senso deve plasmarsi in modo sostenibile sulla dimensione del distributore e della sua organizzazione.



Ma le garanzie devono essere comuni !!!



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



Informazione lungo la catena di approvvigionamento



obbligo per tutti i distributori:

- trasmissione di informazioni da e verso fornitori/fabbricanti



**Fabbricanti
Importatori
Fornitori (distributore
primario)**



**Distributori ingrosso
Rivenditori al dettaglio
Imprese di stoccaggio**



**Clienti (anche aziende o altri fornitori)
Utilizzatori
Consumatori**



**Conservare e assicurare la disponibilità delle informazioni
per almeno 10 anni dall'ultima fornitura al cliente**



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia





Evidenze documentali



Documentare, registrare e gestire ogni:

- **Richiesta di informazioni ai propri fornitori (*tra cui informazioni d'uso ma anche segnalazioni, effetti avversi, infortuni di piccola entità, incidenti, ecc...*)**
- **Trasmissione delle informazioni inviate ai clienti (*SDS, SE, ecc...*)**

*Le informazioni devono essere conservate per almeno **10 anni** dall'ultima fornitura*



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



Tracciabilità

E' utile che i prodotti e gli articoli acquistati siano tracciabili lungo la catena di approvvigionamento con numeri di lotto e data di produzione

Questo al fine di:

1. poter risalire alle informazioni specifiche anche a distanza di tempo,
2. permettere le eventuali verifiche o i controlli lungo la catena fino al produttore,
3. effettuare richiami dal mercato in caso di emergenza,
4. In caso di necessità bloccare solo i lotti "problematici" delle merci.

E' bene che gli accordi commerciali con i propri fornitori tengano conto di queste necessità, anche stabilendo nei contratti le modalità di tracciabilità delle sostanze, delle miscele e degli articoli distribuiti dai vostri esercizi.



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



No data no market!

Se è supponibile una produzione della sostanza tal quale o in miscela >1 ton/anno e nella SDS non è presente il numero di registrazione, richiedere al fornitore in forma scritta perché non è presente.
Conservare la richiesta e la risposta per almeno 10 anni.

**Se la sostanza non è pericolosa accertarsi comunque che sia stata registrata :
richiedendo il numero di registrazione al fornitore o cercandolo sul sito ECHA!**



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



Schede Dati di Sicurezza e scenari espositivi

Tra i documenti che devono essere trasmessi, conservati (10 anni) e tracciati vi sono anche le SDS e le e-SDS.



*Per utilizzatori professionali
(ditte, artigiani, commercianti, ecc...)*

In che modo (*alcuni esempi pratici*) :

- alla prima fornitura → **consegnata assieme alla merce o alla fattura**
- ad ogni aggiornamento normativo e/o delle informazioni anche per acquisti antecedenti di un anno alla fornitura → **invio mail PEC ad hoc o raccomandata A.R. o consegna a mano con firma di ricevuta (conservare lettere di trasmissione e ricevute)**



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



Schede Dati di Sicurezza e scenari espositivi

CONTROLLI:

- assicurarsi che SDS siano nella lingua del paese in cui è venduta la merce e includano le informazioni delle 16 sezioni e 48 sottosezioni.

Sezione 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto
1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
1.4. Numero telefonico di emergenza
Sezione 2: Identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.2. Elementi dell'etichetta
2.3. Altri pericoli
Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze
3.2. Miscele
Sezione 4: Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Sezione 5: Misure antincendio
5.1. Mezzi di estinzione
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.2. Precauzioni ambientali
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
7.3. Usi finali particolari

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo
8.2. Controlli dell'esposizione
Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
9.2. Altre informazioni
Sezione 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività
10.2. Stabilità chimica
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
10.4. Condizioni da evitare
10.5. Materiali incompatibili
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Sezione 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Sezione 12: Informazioni ecologiche
12.1. Tossicità
12.2. Persistenza e degradabilità
12.3. Potenziale di bioaccumulabili
12.4. Mobilità nel suolo
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
12.6. Altri effetti avversi
Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Sezione 14: Informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU
14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
14.4. Gruppo d'imballaggio
14.5. Pericoli per l'ambiente
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC
Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Sezione 16: Altre informazioni.



Dove previsto anche lo Scenario di Esposizione.



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia





Schede Dati di Sicurezza e scenari espositivi



CONTROLLI:

- verificare i contenuti

Domandarsi se ci deve essere il numero di registrazione REACH e se non presente chiedere a monte della catena il perché ...

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

1,1,2-tricloroetano

Versione: 1.2.2

Data di emissione: 29/10/2014

Data di stampa:

Data di revisione: 17/05/2016

N. CAS 79-00-5

Pagina 1 di 18

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della sostanza

1,1,2-tricloroetano

Nota alla denominazione

-

Denominazione IUPAC

1,1,2-tricloroetano

Numero d'Indice	Numero CE	Numero CAS
602-014-00-8	201-166-9	79-00-5

Numero di registrazione REACH

Sottosezione da compilare a cura dell'utente per le sostanze soggette a registrazione.

Se non è fornito alcun numero di registrazione può essere aggiunta una spiegazione che motivi l'assenza del numero.

Altri mezzi di identificazione

Denominazione secondo l'allegato VI del Reg. 1272/2008

1,1,2-tricloroetano



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

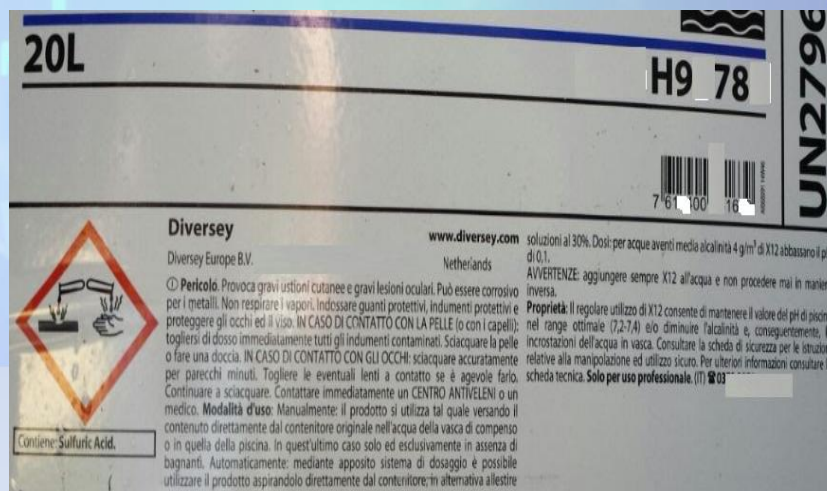




Richiesta delle informazioni a valle

Se i prodotti sono etichettati pericolosi e non è arrivata la SDS, richiederla al fornitore in forma scritta. Conservare la richiesta e la risposta per almeno 10 anni.

Se nella sez. 15 è indicato che è stata fatta una valutazione sulla sicurezza chimica e non sono allegati alla SDS gli scenari di esposizione (e-SDS), richiederla al fornitore in forma scritta. Conservare la richiesta e la risposta per almeno 10 anni.





Etichettatura

CONTROLLI:

- assicurarsi che la sostanza o miscela pericolosa sia etichettata e imballata correttamente.



corretta

CLP
Pittogrammi di pericolo

Avvertenza
Pericolo

Simboli di pericolo

Indicazioni di pericolo
Tossico
Pericoloso per l'ambiente

NO !
Vecchia
Etichettatura



Coerenza tra SDS e Etichette



Assicurarsi che vi sia coerenza:

- **tra gli elementi dell'etichetta di pericolo e la sezione 2 della SDS,**
- **con la sezione 1 per quanto riguarda l'identificatore del prodotto che deve essere il medesimo, il fornitore/i, gli usi identificati,**
- **sezione 3, relativa alla composizione e informazione sugli ingredienti**
- **sezione 15 informazioni sulla regolamentazione e le informazioni necessarie per identificare le misure appropriate per la gestione dei rischi.**



Camera di Commercio
Reggio Emilia



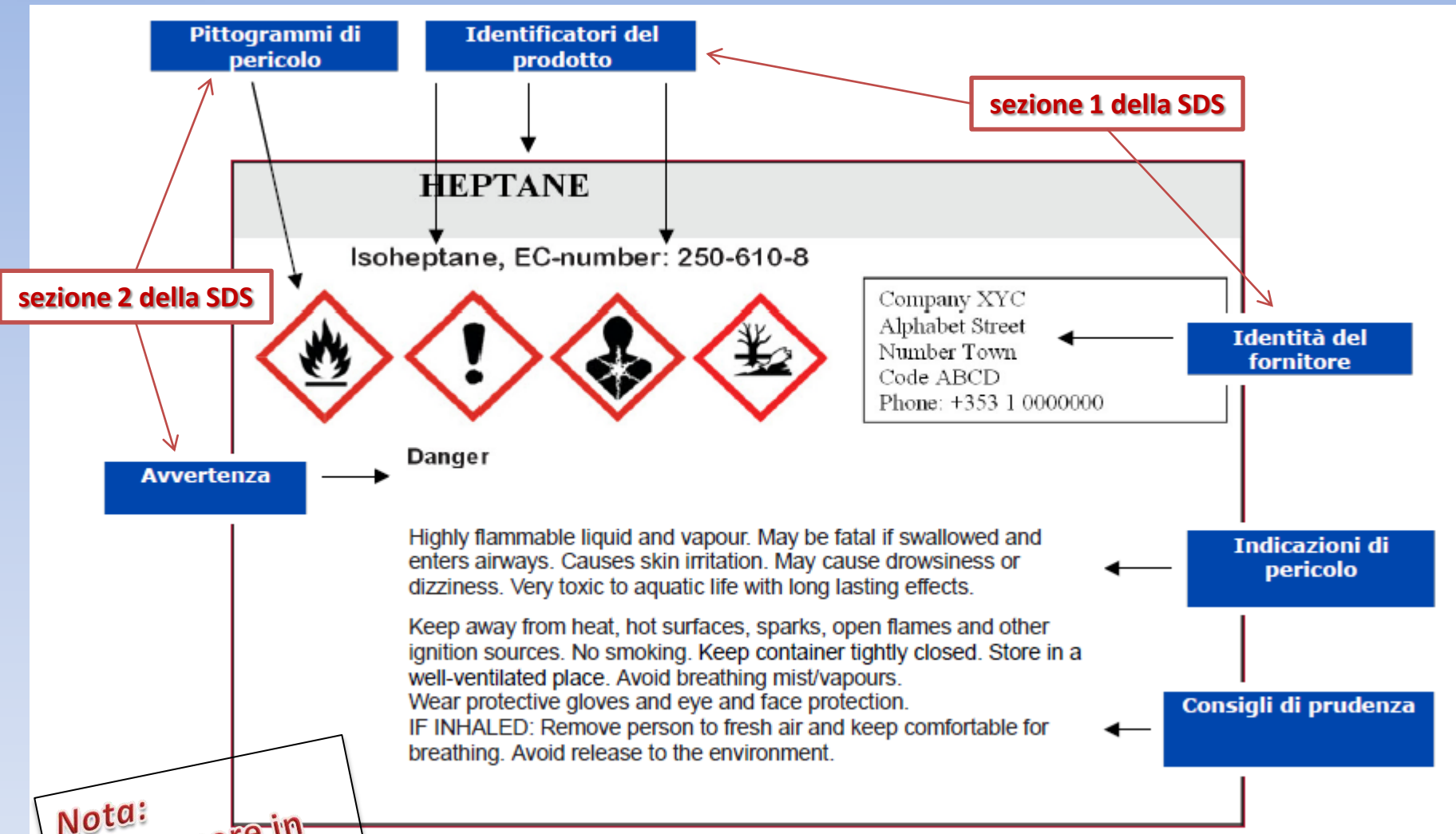
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



CONTROLLI:



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia





Informazioni sugli Articoli



Nel rilascio NON INTENZIONALE possono esserci sostanze molto preoccupanti, in cadidate list:

- *fibbie di cinture (possibile rilascio involontario di metalli pesanti)*
- *pellami (possibile rilascio involontario di metalli pesanti)*
- *giocattoli (possibile rilascio involontario di ftalati)*
- *materiali plastici (possibile rilascio involontario di ftalati)*

Il fornitore di un articolo che contiene sostanze SVHC in Candidate List in concentrazione $>0.1\%$ p/p, deve informare il destinatario.

Deve essere comunicato il nome della sostanza e sufficienti informazioni per consentire l'uso sicuro dell'articolo!



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



Informazioni sugli Articoli



Su richiesta di un CONSUMATORE il fornitore deve fornire tutte le informazioni sulla sostanza SVHC, in Candidate List, e sull'uso sicuro dell'articolo.

Le informazioni richieste devono essere fornite e comunicate gratuitamente entro max. 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

Anche nei piccoli esercizi, perciò, è bene accordare sempre con il fornitore la modalità operativa per poter ottenere in tempi brevi, e in caso di necessità, le necessarie informazioni anche in forma scritta.

Nel dubbio richiedere preventivamente al fornitore a monte, tutte le necessarie informazioni, conservarle e renderle disponibili ai consumatori su richiesta in forma scritta. Conservare registrazione delle richieste e evidenze delle risposte per almeno 10 anni.



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



... proposta di "tipo organizzativo" nelle AREE VENDITA



- Note informative su articoli
- Video tutorial modi d'uso

Separazione per categoria : Piccola e media distribuzione



... proposta di "tipo organizzativo" nelle AREE VENDITA

Separazione per
categoria :
Grande
distribuzione



- Destinazione d'uso
- Informazioni sull'uso sicuro



... proposta di "tipo organizzativo" nelle AREE VENDITA

Espositori Professionali



- "solo uso professionale"
- SDS o e-SDS



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



... proposta di "tipo organizzativo" nelle AREE VENDITA



- DPI : Dispositivi Protezione Individuale





Suggerimenti per i controlli interni

Sarebbe auspicabile poter disporre di professionalità qualificate per effettuare i necessari controlli di presenza e coerenza documentale, nell'etichettatura e nelle informazioni ricevute (SDS o quant'altro)

Ovviamente dipende dalle dimensioni aziendali e organizzative

MA gli obblighi dei fornitori/distributori devono essere rispettati !

E' perciò necessario organizzarsi internamente e accordarsi con i propri fornitori (anche contrattualmente) in modo che vi sia un controllo attento e una registrazione precisa al fine di garantire pienamente l'ottemperanza agli obblighi REACH e CLP



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



Suggerimenti per la gestione documentale

Anche in questo caso dipende dall'organizzazione interna e dalle dimensioni aziendali

Esistono sistemi software gestionali che possono aiutare nella registrazione, preparazione, fornitura e conservazione decennale delle informazioni

E' comunque indispensabile organizzarsi in modo tale da poter gestire adeguatamente tutte le informazioni, anche per poterle rintracciare in modo semplice e veloce in ogni caso di necessità (richieste, emergenze, misure di gestione dei rischi, controlli ispettivi).

Consiglio: mai fidarsi cecamente di sistemi automatici o di ciò che dovrebbe essere stato fatto a monte. Meglio stare sempre in campana!!!



Camera di Commercio
Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Unioncamere
Emilia-Romagna



I regolamenti REACH e CLP si applicano a tutte le sostanze chimiche, non solo a quelle utilizzate per processi industriali, per lavorazioni artigianali o per applicazioni tecnologiche ma anche nei prodotti comuni di uso quotidiano. Tali regolamenti migliorano la tutela della salute umana di tutta la popolazione europea e dell'ambiente.

Grazie per l'attenzione

Nucleo Ispettivo REACH e CLP

Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL Reggio Emilia

Dott.ssa Patrizia Ferdenzi – Dirigente Chimico

Dott.ssa Angela Ganzi – Dirigente Chimico

TdP Lorena Bedogni – Tecnico della Prevenzione

Dott. Stefano Sghedoni – Tecnico della Prevenzione



Info.dsp@ausl.re.it

www.ausl.re.it/servizi/servizi-territoriali/dipartimento-di-sanit%C3%A0-pubblica/sportello-informativo-reach-clp